

Ordine del Giorno - presentato dai Gruppi Consiliari di Sinistra Unita, Civico10 e Unione per la Repubblica- affinché il Congresso di Stato sia impegnato ad una specifica riformulazione del piano nazionale rifiuti di cui all'art.23 del Decreto Delegato n.44/2013 **(depositato in data 20 marzo 2013)**

Ordine del Giorno

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

Depositato in Data 20/03/2013 h. 11:56

Il Consiglio Grande e Generale,

- a seguito dell'approvazione all'unanimità dell'istanza d'Arengo n. 16 del 7 ottobre 2012, delibera del Consiglio Grande e Generale n. 49 del 6 marzo 2013, avente ad oggetto "incremento in tempi brevi della Raccolta Differenziata dei rifiuti";
- preso atto dei contenuti del piano nazionale dei rifiuti approvato dalla Commissione per la Tutela Ambientale in base all'articolo 23 del Codice Ambientale (Decreto Delegato 27 aprile 2012 n. 44) e considerato che tale piano, di norma, è soggetto a revisione biennale;
- valutata positivamente l'azione dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi che intende introdurre in Repubblica il metodo di raccolta domiciliare spinto denominato "porta a porta" anche grazie al coinvolgimento attivo di Associazioni, Giunte di Castello e in particolar modo del gruppo di Coordinamento di Agenda 21 che da qualche anno ha instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con l'Azienda medesima;
- nell'intento di favorire e promuovere linee di indirizzo strategiche per la gestione dei rifiuti della Repubblica di San Marino che tengano conto della necessità di rendere il nostro paese il più possibile autonomo in questo comparto;
- richiamando i principi e le linee di indirizzo contenuti negli articoli 13, 14 e 15 del già citato Codice Ambientale;

impegna il Governo a riformulare il piano nazionale dei rifiuti previsto dall'articolo 23 del Decreto Delegato n. 44 del 27 aprile 2012 "CODICE AMBIENTALE", secondo le seguenti direttive

- Implementazione dei punti contenuti nel programma denominato "Strategia Rifiuti Zero" e loro declinazione in politiche attive sul territorio;
- Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani almeno al 70% entro il 2015;
- Concretizzare la sottoscrizione di accordi specifici per far entrare San Marino a pieno titolo nei circuiti dei consorzi di filiera del riciclo dei rifiuti;
- Promuovere e realizzare la raccolta differenziata attraverso il sistema domiciliare spinto "porta a porta" così come già realizzato nel Castello di Chiesanuova
- Attivare collaborazioni e sinergie con il nostro Ateneo, le organizzazioni economiche e il Polo Scientifico e Tecnologico, per incentivare e promuovere centri di ricerca finalizzati alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili (responsabilità estesa del Produttore);
- Promuovere la creazione di imprese per la realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzate al reinserimento di questi nella filiera produttiva;
- Incentivare la creazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti.

Matteo

SINISTRA UNITA

Luigi

Il testo per la Repubblica
P. M. S. - 11-11-11